

Assemblea Generale Annuale del 30 settembre 2017

Relazione del Presidente

Cari colleghi, amici, Autorità presenti, porgo il benvenuto, anche a nome di tutti i Consiglieri, all'Assemblea Generale degli iscritti e ai graditi ospiti. Le **finalità del nostro appuntamento** annuale sono la discussione di **temi salienti della professione** Medica e Odontoiatrica, il resoconto dell'attività del Consiglio e l'approvazione dei bilanci; il momento più significativo sarà la **premiazione** dei colleghi che nell'anno 2017 festeggiano i 50 anni di laurea e, con una tacita consegna del testimone, il **Giuramento di Ippocrate** da parte di oltre ottanta giovani laureati iscritti ai nostri Albi professionali, pronunciato di fronte alla comunità dei Medici e Odontoiatri e alla società civile, rappresentata dalle figure istituzionali qui convenute.

Quest'anno il nostro appuntamento si arricchisce di nuovi significati, poiché è stato organizzato in **collaborazione con l'UNIMOL** nella prestigiosa sede dell'Aula Magna; vorrei sottolineare che è iniziata una proficua collaborazione del nostro Ordine con il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia di questo Ateneo, una realtà consolidata da molti anni, che offre opportunità di studio e lavoro a tanti giovani, la stragrande maggioranza dei nostri nuovi iscritti. La FNOMCeO ha presentato a Rimini **l'identikit del medico del futuro**, un professionista con competenze aggiornate, proattivo nell'innovazione, capace di gestire le risorse, di esercitare una leadership nel percorso multiprofessionale, attento alla **dimensione etica**, alla singola persona e alla comunità, cosciente del suo ruolo politico, sociale, culturale ed economico. La Conferenza Nazionale della Professione ha sottolineato anche la necessità di diffondere la cultura della Medicina di Genere e azioni rivolte a conciliare i tempi del lavoro con la cura parentale, poiché il 40% dei medici è donna; da ciò l'urgenza di riequilibrare le posizioni apicali e la rappresentanza della professione, anche in ambito ordinistico.

Se oggi i diritti sembrano inconciliabili con le risorse, sarà prioritario ricontestualizzare la professione; la deontologia sarà un valore forte per tutelare l'identità del medico, a beneficio del paziente. In questo processo gli **Ordini avranno un grande peso politico** se promuoveranno la coesione dei professionisti ed elaboreranno **con l'Università un nuovo modello formativo**, adeguato alla complessità e alla multidisciplinarietà, le sfide del futuro. Ci auguriamo pertanto che presto si possano concretizzare con UNIMOL iniziative congiunte di formazione pre- e post lauream.

Purtroppo oggi registriamo nel nostro Paese numerose e preoccupanti **criticità nella formazione "post lauream"**, che nei prossimi anni potrebbero compromettere l'efficienza di tutto il SSN qualora non fossero messi in atto dal Governo gli opportuni correttivi. La Dottoressa Roberta Chersevani, Presidente FNOMCeO, ha recentemente espresso soddisfazione per lo sblocco dei concorsi per le Scuole di specializzazioni mediche e per il cronoprogramma individuato dal MIUR e dal Ministero della Salute: "In questi ultimi due mesi abbiamo portato avanti incessantemente, e per la gran parte dietro le quinte e senza facili clamori, un'opera di mediazione affinché le esigenze di una formazione di qualità si compenetrassero con una rapida emanazione del bando. Apprezziamo il lavoro partecipato dei ministri Fedeli e Lorenzin per comprendere e venire incontro

alle ragioni nostre e dei nostri giovani medici, che rappresentano il futuro della Sanità e del Servizio sanitario nazionale e ci felicitiamo che il risultato sia stato raggiunto al di sopra e al di là dei proclami e delle rivendicazioni di meriti. Siamo sempre pronti a offrire la nostra attenta collaborazione per spingere a sanare la discrepanza tra il numero dei laureati e gli accessi alle scuole di specialità: problematica ben nota e da anni denunciata dalla Federazione". Il nostro Ordine ha inviato una lettera aperta ai Ministeri competenti e ha condiviso sul tema la campagna pubblicitaria dell'OMCeO di Bari.

*In un momento difficile per la professione, per contenimento della spesa ed esigenza di riorganizzare il sistema sanitario, con una domanda di salute in crescita, il Medico è stretto tra deontologia ed economia, la **Medicina "amministrata"** mina la relazione di cura basata sulla fiducia del paziente e sull'autonomia del Medico, che è un prestatore di opera intellettuale e, pur vincolato da obblighi contrattuali, resta depositario del suo sapere, con autonomia clinica costituzionalmente inviolabile e dovere di **"appropriatezza"**, che non è solo efficienza ma sicurezza per le cure, insita nel governo clinico. A tal proposito vorrei citare un passaggio della sentenza **8254/2011 della Cassazione** che così recita: "A nessuno è consentito anteporre la logica economica alla logica della tutela della Salute" e la più recente sentenza **169/2017 della Corte Costituzionale** sull'appropriatezza prescrittiva e sulle norme relative alle condizioni di erogabilità, non un vincolo ma un invito di conoscenza per il Medico, che ribadisce la libertà, l'autonomia e la responsabilità del sanitario. "La medicina è una scienza in evoluzione, pertanto non è possibile imporre una metodica prettamente finanziaria nelle linee guida poiché le acquisizioni scientifiche sono in continua evoluzione. La vigilanza e l'eventuale comminazione di sanzioni al medico non possono essere adoperate al fine di ridurre la spesa sanitaria, devono essere, al contrario, dirette alla tutela del paziente e del servizio, intercettando eventuali gravi scostamenti dalla buona pratica medica, diretti a soddisfare unicamente interessi economici di soggetti coinvolti quali l'industria farmaceutica o altri interessi, confliggenti con l'efficace ed efficiente gestione della Sanità."*

*La proposta di **revisione della disciplina degli Ordini** delle professioni sanitarie continua a creare fermento in Consiglio Nazionale, anche per il timore di una riduzione di autonomia degli Ordini provinciali. Il testo originale ha subito modifiche e attualmente vari emendamenti sono al vaglio delle Camere; molti OMCeO, tra cui il nostro, hanno collaborato con il Comitato Centrale per sensibilizzare i nostri legislatori a rivedere il discusso comma 566 della Legge di Stabilità, dal quale è scaturito un confronto difficile tra le figure in campo, per le differenze invocate tra "percorso terapeutico e percorso assistenziale", per l'uso flessibile ma pericoloso delle varie professioni, realizzato in alcune Regioni per motivazioni soprattutto economiche, con effetto domino di erosioni di competenze, minando l'indiscussa leadership del medico che per legge non può delegare atti di diagnosi e terapia. Ci auguriamo che in tempi brevi vengano risolti i contrasti tra tutti i professionisti della Salute, perché la competitività non è utile a nessuno.*

*Dal 1° aprile 2017 è entrata in vigore la **legge Gelli Bianco** "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie". Secondo il Ministro Lorenzin, «la legge garantisce il diritto del cittadino a essere risarcito in caso di errore medico e garantisce al medico di lavorare in serenità e*

di non temere che gli interventi che possono salvare la vita delle persone possano essere trasformati in occasioni di denuncia ».

*Rimangono purtroppo ancora in discussione le proposte di legge su consenso informato, obiezione di coscienza, trattamenti di fine vita, DAT, indispensabili nella nostra società pluralistica, multireligiosa e multietnica; mancano interventi finalizzati a garantire **la sicurezza nei posti di lavoro**, con conseguenti esecrabili episodi di aggressione nei confronti degli operatori. La Dottoressa Chersevani ha sottolineato: "Dobbiamo renderci conto che molte donne lavorano in Sanità, e non possiamo permettere che vadano a lavorare con la paura di essere picchiate, violentate o massacrate. Le donne medico non devono avere paura di fare il loro lavoro".*

*Cari colleghi, siamo alla fine del nostro mandato ordinistico ed è quindi opportuno fornire oggi un **resoconto delle attività svolte**, con l'ausilio di slide che potrete facilmente consultare sul sito del nostro Ordine.*

*Il triennio 2015/2017 è stato denso di problematiche, nazionali e locali, a seguito di normative e decreti che spesso hanno creato contrapposizioni nei vari ambiti lavorativi, in aggiunta alle criticità della riorganizzazione dei servizi regionali; il nostro Consiglio, assimilato numericamente ai grandi Ordini, supportato dal lavoro di ben sedici Commissioni, ha svolto un'intensa attività. La riorganizzazione interna e l'implementazione della comunicazione hanno realizzato una vera **rivoluzione culturale e informatica**. L'attività di aggiornamento ha permesso di assolvere a tutti gli **obblighi formativi** nel triennio, realizzando eventi di grande significato deontologico in un percorso ideale che si è concluso con la "Relazione medico-medico", innovativo anche per la presentazione del "Documento condiviso della Commissione Ospedale-Territorio", guida utile per migliorare la relazione tra professionisti.*

*Accanto a quelli formativi, ma non meno importanti, altri eventi tra cui la Tavola Rotonda dell'1 marzo 2017 sul modello sanitario del Molise, organizzato con Cittadinanza Attiva, e quelli per onorare la memoria della **dott.ssa Rita Fossaceca**, barbaramente uccisa nel corso di una missione in Africa, alla quale abbiamo intitolato il Concorso annuale per borse di studio in favore dei giovani professionisti.*

*In questo triennio stretta è stata la nostra **collaborazione con la FNOMCeO** e il Comitato Centrale e molti sono stati i rapporti e le occasioni di confronto con Istituzioni locali, Associazioni e altri Ordini professionali, molti i documenti prodotti, i protocolli d'intesa firmati, le campagne educazionali. Tralascio di illustrare nel dettaglio tutta l'attività per la Formazione specifica dei MMG, per l'ENPAM e tutti i servizi offerti agli iscritti, i cui dati sono riportati nelle slide, consultabili sul sito dell'Ordine.*

*In sintesi le **politiche di questo triennio** sono state volte a facilitare i giovani iscritti, coinvolgendoli nelle nostre iniziative e in quelle dell'ENPAM, a promuovere la partecipazione attiva di tutti gli operatori nei processi riorganizzativi in Sanità, a favorire la coesione multidisciplinare nel percorso di cura, a promuovere la cultura della Medicina di Genere, a difendere l'Ambiente.*

Nuovi obblighi e nuovi compiti dovranno essere assolti nei prossimi mesi, nel campo della Formazione, con una normativa completamente rinnovata nei contenuti, per l'Anticorruzione e trasparenza, nei confronti dell'ANAC e della CCEPS, nel rispetto della normativa europea, ma sono certa che l'OMCeO di Campobasso sarà come sempre pienamente in grado di assolverli.

Fornisco alcuni dati sui nostri iscritti, che, alla data dell'ultimo Consiglio, sono: 1776, di cui 1644 all'Albo Medici e 234 all'Albo Odontoiatri (102 i doppi iscritti). Purtroppo anche quest'anno alcuni colleghi non sono più tra noi: Carosella Romeo Agostino, 1956, Cerio Giovanbattista, 1928, Nuozi Rinaldi Antonio, 1949, Potena Antonio Pasquale, 1938. Ricordandoli con ammirazione per aver svolto con impegno, serietà e coraggio la loro professione, osserviamo per loro un minuto di silenzio.

E ora il cronoprogramma della giornata: dopo la relazione del Presidente CAO, Dott. Elio Gennarelli, presentata dalla Dott.ssa Raffaella Amoruso, Consigliere CAO, intervengono il Prof. Bruno Moncharmont, Direttore del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, e la Dott.ssa Paola Di Rocco, Segretario in Consiglio Direttivo e Referente della Commissione Paritetica degli OMCeO molisani e dell'UNIMOL.

Seguiranno i saluti del Vicepresidente Dott. Giuseppe De Gregorio, dei Referenti per la Commissione Giovani dell'OMCeO e Giovani per l'ENPAM, Dott. Antonio Trivisonno e Dott. Giovanni Coloccia, e delle Autorità presenti.

Il Consigliere Dott. Giovanni Di Lauro, Responsabile della Trasparenza, in sostituzione del Tesoriere Dott. Sergio Torrente, e il Presidente dei Revisori dei Conti Dott. Francesco Potito ci illustreranno il bilancio consuntivo 2016 e preventivo 2018 che saranno in successione votati dall'Assemblea.

La redattrice del Bollettino, Signora Mena Vasellino, presenterà i medici che quest'anno festeggiano il cinquantenario della laurea, che saluteremo con un omaggio e un sentito ringraziamento per aver tenuto alto il decoro della professione in un arco di tempo così lungo e ricco di cambiamenti.

Seguirà la Cerimonia del Giuramento di Ippocrate dei giovani iscritti, che sono la nostra forza e la nostra ricchezza: grandi sono le nostre responsabilità per il loro futuro e forte deve essere il nostro messaggio deontologico nel passaggio del testimone. Il testo del Giuramento di Ippocrate sarà letto, come da consuetudine, dal più giovane medico e dal più giovane odontoiatra presenti.

Ringrazio tutti i presenti, in particolare i genitori dei nuovi iscritti, le Autorità che ci hanno onorato della loro presenza e che invito qui per un breve saluto, il Personale Amministrativo del nostro Ordine, la Redattrice Mena Vasellino, il Commercialista Vittorino Buonanno, l'Avvocato Mariano Morgese, nostro consulente legale. Il Past President Gennaro Barone, non potendo partecipare all'Assemblea, invia un significativo saluto ai giovani colleghi e ai decani che oggi festeggiano i 50 anni di laurea; il Prefetto di Campobasso, Dott.ssa Maria Guia Federico in un cortese messaggio augura ai neo-laureati un brillante futuro professionale. Un saluto a tutti i nostri iscritti ai quali ho chiesto e continuo a chiedere suggerimenti e collaborazione per svolgere al meglio il lavoro, sempre con spirito di servizio. Credo fortemente che l'Ordine possa contribuire a governare i

processi in evoluzione in Sanità se c'è coesione e armonia tra tutti i professionisti e dare un enorme contributo attraverso l'applicazione del suo Codice etico, riconosciuto per legge, uno strumento che orienta il comportamento dell'iscritto e assume il valore di norma giuridica anche dove si registrino vuoti legislativi.

Anche se ritengo improcrastinabile una riforma di questa Istituzione, che mi auguro venga realizzata nel rispetto della sua autonomia, per far sentire la sua voce alta, chiara e libera, credo che anche oggi ci siano molti motivi per sostenerla.

Pertanto invito tutti i colleghi a partecipare alle consultazioni elettorali del 4, 5 e 6 novembre 2017.

Carolina De Vincenzo